

Meditazione personale - (vedi foglio di gennaio)

Preghiera

Ci impegniamo unicamente noi e non gli altri,
né chi sta in alto, né chi non crede.
Ci impegniamo senza pretendere
che gli altri si impegnino con noi o per conto loro,
come noi o in altro modo.
Ci impegniamo senza giudicare,
accusare o condannare chi non si impegna.
Noi non possiamo nulla sul nostro mondo,
poveri come siamo e come intendiamo rimanere e senza nome.
Se qualcosa sentiamo di potere è solo su di noi.
Il mondo si muove se noi ci muoviamo, si muta se noi ci mutiamo,
si fa nuovo se alcuno di noi si fa nuova creatura.
L'ordine nuovo incomincia se alcuno
si sforza di divenire uomo nuovo.
La primavera incomincia con il primo fiore, la notte con la prima stella,
il fiume con la prima goccia d'acqua, l'amore con il primo segno.
Ci impegniamo per trovare un senso alla vita, a questa vita, alla nostra vita.
Si vive una sola volta e non vogliamo essere giocati
in nome di nessun piccolo interesse
Ci impegniamo non per riordinare il mondo
o per rifarlo su misura ma per amarlo.
Ci impegniamo perché noi crediamo all'Amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basti per impegnarci perpetuamente.

Primo Mazzolari

Canto finale

Fraternità Laicale "Amici del S. Cuore"
Asola, 07 febbraio 2020 - primo venerdì del mese

IL SERVIZIO **Marta**



Introduzione

- G.** O luce dei miei occhi, dolce Signore, difesa dei miei giorni.
T. Come in un manto il Signore mi avvolge con il suo fulgore e mi salva.
- G.** Non mi fa paura la notte più fonda né la difficile strada.
T. Come in un manto il Signore mi avvolge con il suo fulgore e mi salva.
- G.** O luce dei miei occhi, dolce Signore, difesa dei miei giorni.
T. Come in un manto il Signore mi avvolge con il suo fulgore e mi salva.

Canto

Preghiera a Cristo, servo di Dio

- 1° Coro: Voi conoscete la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà (2Cor 8,9).
- 2° Coro: Chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo, infatti, non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti (Mc 10,44).
- 1° Coro: Infatti chi è grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve (Lc 22,27).
- 2° Coro: Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e Maestro, ho

lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri (Gv 13,15).

1° Coro: Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi (Gv 15,25).

G. Padre santo, che nel tuo Figlio ti sei fatto nostro servo per amore, rendendoci non più servi ma amici, donaci la gioia di spendere la vita corrispondendo alla vocazione che tu hai pensato per noi, perché possiamo essere veramente felici trovando nella tua volontà la nostra pace.

T. Amen.

IN ASCOLTO

Dal libro del profeta Isaia

Is 53,2-5

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori, e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe siamo stati guariti.

Dagli scritti del Cardinal John Henry Newman (1801-1890):

Dio mi ha creato per rendergli un preciso servizio, mi ha assegnato un compito che non ha assegnato a nessun altro. Ho la mia missione: forse non la conoscerò in questa vita, ma mi sarà svelata nella vita futura... E io gli crederò. In qualunque modo io sia, niente va sprecato. Se sono malato, forse egli si serve della mia malattia; se sono dubbioso, forse egli si serve del mio dubbio; se sono in pena, la mia pena è al suo servizio.

Salmo responsoriale

Sal 15

Rit. Il Signore è la mia forza: io spero in lui, mio salvatore.

1. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene".
Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, è tutto il mio amore.
 2. Si affrettino altri a costruire idoli:
io non spanderò le loro libazioni di sangue, né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.
 1. Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi.
 2. Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.
 1. Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.
 2. Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.
- T.** *Gloria al Padre...*

Alleluia

Dal Vangelo secondo Luca

Mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: « Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti ». Ma Gesù le rispose: « Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta ».